

il GIORNALE dell' UMBRIA

Quotidiano di società, economia e politica

Mercoledì 1 giugno 2011
Anno XII numero 149

La mensa San Valentino compie 10 anni

TERNI - Saranno festeggiati sabato 4 giugno alle 18 presso la Caritas diocesana i dieci anni di attività della mensa "San Valentino" con il vescovo Vincenzo Paglia, le autorità cittadine e regionali, i volontari e operatori Caritas, i benefattori e le tante persone che in questi anni, in vario modo, hanno contribuito al servizio della mensa. La mensa "San Valentino", si legge in una nota della Diocesi, aperta per volere del vescovo Vincenzo Paglia il 3 giugno 2001, è stata una delle prime attività messe in atto dalla diocesi per dare aiuto ai poveri immigrati e anziani, donando un pasto caldo, accogliendoli come in una famiglia, cercando di alleviare le loro sofferenze e disagi, offrendo soprattutto servizi utili e apprezzati. Affidata alla Caritas diocesana e all'associazione di volontariato "San Martino" e coordinata prima da Daniela Tazza Borzomati e ora da Fernanda Scimmi, l'attività della mensa

si è sviluppata nel tempo, garantendo un pasto quotidiano alle tante persone per le quali essa è divenuta anche un luogo d'incontro e di fraternità. Nel 2010 nella mensa sono stati distribuiti 25.500 pasti per una presenza media di 70 persone al giorno nell'orario di apertura 17.45 - 18.45. Oltre al pasto serale, vengono distribuiti generi alimentari di prima necessità come pane, pasta, latte, biscotti, riso e fette biscottate. Per i senza fissa dimora vengono distribuiti dei cestini per il pranzo che possono ritirare alle 12 di ogni giorno. Nel periodo invernale sono state distribuite bevande calde nei luoghi dove i senza fissa dimora dormono. I volontari sono circa ottanta, dai 18 ai 75 anni. In questo ultimo anno si è registrato un aumento delle presenze di badanti rimaste senza lavoro e delle famiglie con minori. Quasi tutte le sere sono stati presenti 6-8 bambini in tenera età e giovani disoccupati; in aumento gli italiani senza fissa dimora. Numerosi i casi di uomini italiani di 60 anni che non hanno raggiunto il pensionamento e non riescono ad arrivare alla fine del mese.